

Global Health Summit

21 May 2021 | Rome



La Dichiarazione di Roma

Noi, Leader del G20 e di altri Stati, alla presenza dei Capi delle organizzazioni internazionali e regionali riuniti al Global Health Summit di Roma, il 21 maggio 2021, dopo aver condiviso la nostra esperienza della pandemia globale di COVID-19 in corso, e accogliendo il lavoro maggiormente rilevante a questo proposito, compreso quello presentato durante il pre-Summit, oggi riteniamo opportuno :

- Riaffermare che la pandemia continua ad essere una crisi sanitaria e socio-economica globale senza precedenti, con effetti diretti e indiretti sproporzionati sui più vulnerabili, su donne, ragazze e bambini, così come sui lavoratori in prima linea e sugli anziani. Non sarà finita finché tutti i paesi non saranno in grado di mettere la malattia sotto controllo e quindi di vaccinare su larga scala, globale, sicura, efficace ed equa, in combinazione con altre misure appropriate di salute pubblica; questo rimane la nostra massima priorità, insieme a un ritorno a una crescita forte, sostenibile, equilibrata e inclusiva.

- Rinnovare il nostro cordoglio per le vite perse ed esprimere il nostro apprezzamento per l'assistenza sanitaria e per tutti coloro che sono stati in prima linea e per gli sforzi vitali dei lavoratori nella risposta alla pandemia.

- Accogliere con favore la designazione da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) del 2021 come l'Anno degli operatori sanitari e di assistenza, e confermare il nostro sostegno al ruolo di guida e di coordinamento dell'OMS nella risposta a COVID-19 e nella più ampia agenda sanitaria globale.

- Sottolineare che gli investimenti sostenuti nella salute globale, verso il raggiungimento della copertura sanitaria universale con l'assistenza sanitaria primaria al suo centro, One Health, e la preparazione e la resilienza, sono ampi investimenti sociali e macroeconomici in beni pubblici globali, e che una eventuale inazione sarebbe infinitamente più costosa.

- Riconoscere l'impatto molto dannoso della pandemia sui progressi verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Riaffermiamo il nostro impegno a raggiungerli per rafforzare gli sforzi per ricostruire meglio (come nella risoluzione UNGA, ^{11 settembre} 2020), e per il regolamento sanitario internazionale 2005 (IHR), che insieme miglioreranno la resilienza e i risultati di salute globale.

Sottolineare con forza l'urgente necessità di intensificare gli sforzi, anche attraverso sinergie tra i settori pubblico e privato e gli sforzi multilaterali, per migliorare l'accesso tempestivo, globale ed equo a strumenti COVID-19 sicuri, efficaci ed economici (vaccini, terapeutici, diagnostici e dispositivi di protezione individuale, d'ora in poi "strumenti"). Riconoscere la necessità di sostenere questi sforzi con sistemi sanitari rafforzati, ricordando il vertice straordinario del G20 del 26 marzo 2020.

Riconoscendo il ruolo dell'ampia immunizzazione COVID-19 come un bene pubblico globale, riaffermiamo il nostro sostegno a tutti gli sforzi di collaborazione a questo riguardo, in particolare all'Acceleratore di strumenti COVID-19 (ACT-A). Sottolineiamo l'importanza di affrontare il deficit di finanziamento dell'ACT-A, al fine di aiutarlo ad adempiere al suo mandato. Prendiamo atto dell'intenzione di condurre una revisione strategica globale come base per un possibile adattamento ed estensione del suo

Global Health Summit

21 May 2021 | Rome



mandato fino alla fine del 2022. Sottolineiamo il nostro sostegno alla condivisione globale di vaccini sicuri, efficaci, di qualità e accessibili, inclusa la collaborazione con l'ACT-A 1 pilastro dei vaccini (COVAX), quando le situazioni nazionali lo permettono. Accogliamo con favore il vertice COVID-19 Vaccines Advance Market Commitment (COVAX AMC) del giugno 2021 e prendiamo atto della Carta per un accesso equo agli strumenti COVID-19.

Prendiamo atto del gruppo di lavoro sulla produzione di vaccini COVAX, che sostiene la Task Force per la produzione di COVAX, guidata dall'OMS, la Coalizione per le innovazioni di preparazione alle epidemie (CEPI), GAVI e UNICEF, che include partner come l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) e il Medicines Patent Pool. Affermiamo il nostro sostegno agli sforzi per rafforzare le catene di approvvigionamento e aumentare e diversificare la capacità globale di produzione di vaccini, compresi i materiali necessari per produrre i vaccini, anche attraverso la condivisione dei rischi, e accogliamo con favore l'hub di trasferimento tecnologico dei vaccini lanciato dall'OMS. Chiediamo al gruppo di lavoro e alla task force di riferire i loro progressi al G20 in tempo per il vertice dei leader di ottobre. Questo rapporto sarà informato dall'OMC e da altri stakeholder e organizzazioni internazionali, coerentemente con i mandati e le regole decisionali, su come migliorare l'accesso equo nell'attuale crisi.

- Plaudire al raggiungimento senza precedenti di vaccini COVID-19 sicuri ed efficaci entro un anno, e sottolineiamo l'importanza di continuare a investire nella ricerca e nell'innovazione, compresi gli sforzi multilaterali e altri sforzi di collaborazione, per accelerare ulteriormente lo sviluppo di strumenti sicuri ed efficaci.

- Sottolineare l'importanza di lavorare rapidamente con tutti i partner pubblici e privati interessati per aumentare la disponibilità equa degli strumenti e migliorare l'accesso ad essi. Le opzioni a breve termine includono: condividere i prodotti esistenti, compresi i vaccini attraverso il COVAX; diversificare la capacità di produzione; identificare e affrontare i colli di bottiglia nella produzione; facilitare il commercio e la trasparenza in tutta la catena del valore; Promuovere una maggiore efficienza nell'uso delle capacità e nella distribuzione globale attraverso la cooperazione e l'espansione delle capacità esistenti, anche lavorando in modo coerente all'interno dell'accordo TRIPS e della Dichiarazione di Doha del 2001 sull'accordo TRIPS e la salute pubblica; e Promuovere l'uso di strumenti quali accordi volontari di licenza della proprietà intellettuale, trasferimenti volontari di tecnologia e know-how, e pooling di brevetti a condizioni reciprocamente concordate.

- Accogliere la leadership politica di alto livello per la preparazione e la risposta in relazione alle emergenze sanitarie. Prendere atto delle proposte su un possibile strumento o accordo internazionale in materia di prevenzione e preparazione alle pandemie, nel contesto dell'OMS, e degli sforzi dell'OMS, dell'Organizzazione mondiale per la salute animale, dell'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura, del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente e di altri in relazione al rafforzamento dell'attuazione dell'approccio One Health attraverso il loro One Health High-Level Expert Panel.

Al di là di queste dichiarazioni in considerazione della pandemia in corso, abbiamo stabilito i principi e gli impegni guida qui di seguito. Questi servono come orientamento volontario per l'azione attuale e futura per la salute globale per sostenere il finanziamento, la costruzione e il sostegno delle capacità del sistema sanitario efficace e le capacità e la copertura sanitaria universale per migliorare la preparazione, allarme precoce e di prevenzione, dirilevamento, risposta coordinata, resilienza e recupero dall'attuale pandemia e future potenziali emergenze di salute pubblica.

Questi principi, che si rafforzano a vicenda, riconfermano il nostro impegno verso la **solidarietà**

globale, l'equità e la cooperazione multilaterale; verso un governo efficace; verso il mettere le persone al centro della preparazione e dotarle degli strumenti per rispondere efficacemente; verso la costruzione di politiche basate sulla scienza e l'evidenza e la creazione di fiducia; e verso la promozione di finanziamenti sostenuti per la salute globale.

Principi della Dichiarazione di Roma

Ci impegniamo a promuovere e a fare progressi tangibili verso questi principi e l'azione che essi guidano entro il vertice del G20 a Roma in ottobre e oltre, e invitiamo tutti gli interessati a prenderli in considerazione nella prossima Assemblea Mondiale della Sanità (AMS) e in altri forum pertinenti.:

- 1) **Sostenere e migliorare l'attuale architettura sanitaria multilaterale per la preparazione**, la prevenzione, l'individuazione e la risposta, con al centro un'OMS efficace e finanziata in modo adeguato, sostenibile e prevedibile, tenendo conto della prossima AMS e dei vari processi di revisione recenti e in corso, compresi quelli risultanti dalla precedente AMS. Sostenere il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, i loro obiettivi e le iniziative specifiche come il Piano d'azione globale per una vita sana e il benessere di tutti per sostenere meglio i paesi ad accelerare i progressi verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile legati alla salute, compresa la copertura sanitaria universale. Sostenere **l'obiettivo di una ripresa sostenibile, inclusiva e resiliente** che promuova la progressiva realizzazione del diritto di tutte le persone a godere del più alto standard di salute raggiungibile.
- 2) **Lavorare per sostenere meglio la piena attuazione, il monitoraggio e il rispetto del RSI, e una maggiore attuazione dell'approccio multisettoriale e basato sull'evidenza One Health per affrontare i rischi derivanti dall'interfaccia uomo-animale-ambiente**, il pericolo di resistenza antimicrobica, tenendo conto del ruolo delle organizzazioni internazionali pertinenti a tale riguardo e incoraggiare nuovi orientamenti di salute pubblica in consultazione con le organizzazioni sanitarie pertinenti sui viaggi internazionali in aereo o in mare, comprese le navi da crociera.
- 3) **Promuovere gli approcci della società e della salute in tutte le politiche**, con elementi nazionali e comunitari che si rafforzano reciprocamente, e promuovere la responsabilità **ai più alti livelli di governo per** ottenere una migliore preparazione, prevenzione, rilevamento e risposta.
- 4) **Promuovere il sistema commerciale multilaterale**, sottolineando il ruolo centrale dell'OMC e **l'importanza di catene di approvvigionamento globali aperte, resilienti, diversificate, sicure, efficienti e affidabili per tutta la catena del valore relativa alle emergenze sanitarie**, comprese le materie prime per produrre vaccini, e per la produzione e l'accesso a farmaci, diagnostica, strumenti, attrezzature mediche, beni non farmaceutici e materie prime per affrontare le emergenze sanitarie pubbliche.
- 5) **Consentire un accesso globale equo**, economico, tempestivo a strumenti di prevenzione, rilevamento e risposta di **alta qualità**, sicuri ed efficaci, sfruttando e attingendo all'esperienza dell'ACT-A, così come a misure non farmaceutiche, acqua pulita, strutture sanitarie, igiene e nutrizione (cibo adeguato) e a **sistemi sanitari forti**, inclusivi e resilienti; e sostenere solidi sistemi di consegna dei vaccini, fiducia nei vaccini e alfabetizzazione sanitaria.

Global Health Summit

21 May 2021 | Rome



- 6) **Sostenere i paesi a basso e medio reddito a costruire competenze e sviluppare capacità produttive locali e regionali per gli strumenti**, anche basandosi sugli sforzi del COVAX, al fine di sviluppare migliori capacità di produzione, gestione e distribuzione a livello globale, regionale e locale. Consentire un maggiore utilizzo delle tecnologie sanitarie e la trasformazione digitale dei sistemi sanitari.
- 7) Sfruttare le sinergie e costruire sull'esperienza delle organizzazioni e delle piattaforme pertinenti per facilitare la **condivisione dei dati, lo sviluppo delle capacità, gli accordi di licenza e i trasferimenti volontari di tecnologia e know-how a condizioni reciprocamente concordate**.
- 8) **Migliorare il sostegno alle strutture di preparazione e prevenzione esistenti per un'equa immunizzazione** contro le malattie prevenibili da vaccino, e i programmi di sorveglianza e salute per queste e altre malattie, tra cui l'HIV/AIDS, la tubercolosi, la malaria e altre, e le malattie non trasmissibili, come parte della fornitura di servizi integrati e per garantire che **nessuno venga lasciato indietro**.
- 9) **Investire nel personale sanitario e assistenziale mondiale**, per realizzare il triplice dividendo di una migliore salute, l'accelerazione dello sviluppo e i progressi nell'inclusione sociale e nell'uguaglianza di genere, sviluppando competenze reciprocamente riconosciute attraverso l'istruzione e la formazione, anche attraverso le iniziative pertinenti dell'OMS, compresa l'Accademia OMS. Investire nella **salute della comunità e nei sistemi sanitari per** ottenere servizi sanitari rafforzati, resilienti, inclusivi e di alta qualità, continuità delle cure, assistenza locale e a domicilio, e capacità di salute pubblica in tutti i paesi. Investire in **meccanismi multilaterali guidati dall'OMS per facilitare l'assistenza e le capacità di risposta da** usare nei paesi in via di sviluppo e colpiti dalla crisi. Investire anche nella depurazione delle acque e nell'igiene nelle strutture sanitarie per ridurre i rischi di infezione e salvaguardare gli operatori sanitari.
- 10) **Investire le risorse inadeguate**, la formazione e il personale dei **laboratori di diagnostica per la salute pubblica e animale**, compresa la capacità di sequenziamento genomico, e **condividere rapidamente e in sicurezza i dati e i campioni durante le emergenze a livello interno e internazionale**, conformemente alle leggi applicabili, ai pertinenti accordi esistenti, ai regolamenti e agli accordi.
- 11) **Investire per sviluppare ulteriormente**, potenziare e migliorare i **sistemi interoperabili di informazione, sorveglianza e attivazione in caso di allarme rapido**, in linea con l'approccio One Health. Investire in nuovi sforzi per rafforzare la sorveglianza e analizzare i dati sui potenziali focolai, compresa una rapida e trasparente condivisione intersettoriale e internazionale di informazioni e dati, in conformità con il RSI.
- 12) **Investire in modo prevedibile**, efficace e adeguato, in linea con le capacità nazionali, **nella cooperazione nazionale, internazionale e multilaterale nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione**, per gli strumenti dei sistemi sanitari e le misure non farmaceutiche, considerando le questioni di scalabilità, accesso e produzione fin dall'inizio.
- 13) **Coordinare le misure farmaceutiche e non farmaceutiche e la risposta alle emergenze** (compreso il coordinamento online dei centri di crisi e di intervento), **nel contesto di una ripresa equa e sostenibile**, con investimenti in salute, preparazione e risposta e politiche informate da pareri scientifici. Le politiche dovrebbero accelerare i progressi verso il raggiungimento degli SDG, combattere le cause alla radice delle emergenze sanitarie, compresi i determinanti sociali della salute, la povertà, la povertà strutturale e la povertà, disuguaglianza e degrado ambientale, costruire il capitale umano, accelerare le transizioni verdi e digitali, e aumentare la prosperità per tutti.

- 14) **Aumentare l'efficacia delle misure di preparazione e risposta sostenendo e promuovendo un dialogo significativo e inclusivo con le** comunità locali, la società civile, i lavoratori in prima linea, i gruppi vulnerabili, le altre organizzazioni femminili e tutte le altre parti interessate e contrastando la disinformazione. Sostenere tutto ciò con la fiducia e la trasparenza in relazione alla governance e al processo decisionale, derivante dalla comunicazione tempestiva e culturalmente adeguata di informazioni accurate, di prove e di incertezze, e delle lezioni apprese dalla risposta alle epidemie di COVID-19 e dalle precedenti emergenze sanitarie pubbliche. Intraprendere la promozione della salute e il lavoro sui determinanti sociali della salute per affrontare altre questioni sanitarie critiche come le malattie non trasmissibili, la salute mentale e l'alimentazione e la nutrizione, come parte degli sforzi per migliorare la resilienza generale alle future crisi sanitarie e inoltre assicurare una risposta sensibile all'età e al genere alle crisi future.
- 15) **Affrontare la necessità di meccanismi potenziati, semplificati, sostenibili e prevedibili per finanziare la preparazione, la prevenzione, l'individuazione e la risposta alle pandemie per tutta la vita, nonché per aumentare la capacità, in** grado di mobilitare rapidamente fondi e risorse private e pubbliche in modo coordinato, trasparente e collaborativo e con una forte responsabilità e supervisione. In uno spirito di solidarietà, unire gli sforzi per sostenere in particolare la produzione e la fornitura di vaccini e altre forniture e/o la fornitura di finanziamenti per l'acquisto di vaccini, ai paesi a basso e medio reddito.
- 16) **Cercare di assicurare l'efficacia di tali meccanismi di finanziamento,** anche facendo leva su finanziamenti misti, meccanismi innovativi, fonti pubbliche, private e filantropiche, e fondi delle istituzioni finanziarie internazionali. Cercare di evitare la duplicazione degli sforzi, e sottolineare la necessità che i paesi finanzino le loro capacità nazionali di RSI e R&S, principalmente attraverso risorse nazionali in linea con le loro circostanze nazionali, e raccogliendo il sostegno per coloro che non sono in grado di farlo. Sottolineare l'importanza degli sforzi multilaterali per soddisfare le esigenze di finanziamento dei paesi a basso e medio reddito, compresa la proposta di una nuova assegnazione generale di diritti speciali di prelievo da parte del FMI, un'ambiziosa ricostituzione dell'IDA20 e le misure esistenti approvate dal G20. Accogliere con favore il lavoro in corso delle Banche Multilaterali di Sviluppo e delle Organizzazioni Internazionali e chiedere di aumentare, nell'ambito dei loro mandati e dei rispettivi bilanci, gli sforzi per sostenere meglio la preparazione, la prevenzione, l'individuazione, la risposta e il controllo delle minacce alla salute e migliorare il loro coordinamento.